

LA FESTA DE L'UNITÀ

GLI APPUNTAMENTI

Anna Vergnana, assessore a Galliera: molte scelgono il welfare. Ma potrebbero occuparsi di infrastrutture, urbanistica, mobilità, produzione

Simona Lembi, assessore a Bologna: siamo già una su 4 in Provincia. Sono ottimista, il Pd garantirà il 50% di donne nella costituente

Donne, dalle riserve indiane al governo

Le amministratrici a confronto: basta con compiti di «cura», dobbiamo pretendere più potere

di Antonella Cardone / Bologna

DONNE CHE LA POLITICA la fanno, seppur meno di quel che potrebbero, e comunque, confinate in «riserve indiane» quando si distribuiscono cariche che sfiorano i gangli del potere. Se la senatrice ds Donata Lenzi osserva che alla Festa nazionale dell'U-

nità le donne vengono chiamate a dire la loro «solo sui soliti temi, dal welfare alla scuola» per le amministratrici che alla Festa sono state ieri sera invitate a parlare su «Donne al governo del territorio», la situazione è più complessa. «Spesso nei ruoli di amministrazione attiva sposiamo politiche che riguardano, a tutto tondo, la "cura", intesa come welfare, come associazionismo, sport, cultura. Le donne lo fanno per vocazione - osserva Gabriella Montera, assessore provinciale all'Agricoltura - ma è sbagliato pensare, noi per prime, che questo possa escludere altri ambiti. Purtroppo sono le donne stesse che riducono la cultura di governo alla politica della cura. Questo accade perché tradizionalmente gli uomini occupano tutte quelle posizioni dove si governano gli interessi più importanti, l'economia» che conta. Sono ruoli che gli uomini non regalano, per questo dobbiamo pretenderli, serve più autostima, solo così si potrà fare

un primo salto di qualità». Uomini che non mollano le poltrone di comando, e donne che ne stanno volentieri lontano. «Accade perché - osserva Anna Vergnana, assessore al Bilancio del Comune di Galliera - le donne che fanno politica, come tutte quelle che lavorano, non hanno un "contorno sociale" che le supporti. Ovvero, se

viene richiesto un impegno maggiore, lo rifiutano perché costrette, per tradizione, cultura e vocazione, a occuparsi della famiglia. Questo spiega anche perché si avvicinano a temi come il welfare: sono i più vicini alla loro quotidianità». Eppure le donne sarebbero perfettamente in grado di occuparsi di temi "pesanti" come le infrastruttu-

re, l'urbanistica, la mobilità, le attività produttive. «Certo che ne sarebbero capaci, fosse solo perché hanno, mediamente, una scolarità maggiore rispetto agli uomini - nota Simona Lembi, assessore alle Pari opportunità della Provincia di Bologna - Comunque oggi le donne al potere sono presenti: un amministratore su 4, in provincia.

Certo, siamo ancora lontani da una rappresentanza congrua con il reale peso demografico e sociale delle donne. Ma sono ottimista: nella costituente per il Pd è garantito il 50% di donne». E un cambiamento culturale la Lembi lo ravvisa anche in un altro dato. «Scorrendo il programma della Festa dell'Unità noto che l'altra sera, a un di-

battito sulla violenza sessuale il parterre era tutto di uomini: è raro che su un tema tradizionalmente appannaggio delle donne si confrontino dei maschi. E anche la rassegna sulle donne amministratrici è interessante: evitiamo le lamentele e guardiamo ai passi avanti che, in silenzio ma continuamente, le donne vanno facendo».



Foto di Luciano Nadalini

CAMPANIA

Tanti giovani in campeggio le primarie (e la politica) possono essere anche allegre

Campeggio regionale della Sinistra Giovane. «Il futuro non è più quello di una volta... è il nostro». L'appuntamento è per oggi e durerà fino al 31 agosto. Tre giorni di dibattito in vista delle primarie del 14 Ottobre con una formula coinvolgente in cui si condividono non soltanto i dibattiti ma anche la vita (e la vacanza): un modo per rendere la politica - dicono gli organizzatori - soprattutto, comunità, solidarietà ed allegria. Alle iniziative parteciperanno, tra gli altri, il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino; l'assessore alle attività produttive regionale, Andrea Cozzolino; il candidato alla guida del Pd nazionale, Mario Adinolfi; il segretario regionale dei Ds, Enzo Amendola; Teresa Armato, assessore regionale all'Università. «Dedichiamo idealmente questo campeggio alla memoria di Bruno Trentin e quella delle tante vittime degli infortuni sul lavoro - dichiara Michele Grimaldi, segretario regionale Sg - Immaginiamo questo appuntamento come una 4 giorni di discussione libera, aperta, alla quale tutti sono invitati a partecipare e a prendere la parola. Per noi il Pd nascerà da questo: non dai "totonomi" o dai personalismi, ma dalla discussione sui contenuti e sui programmi».

IL CASSERO

Un grande blog di carta per costruire insieme il prossimo Gay Pride italiano

Alla Festa dell'Unità di Bologna i visitatori saranno invitati a riempire con i propri «slogan» un grosso rotolo di carta bianca, una sorta di «blog» che alla tastiera preferisce carta e penna: obiettivo, stabilire la direzione e l'identità del prossimo Gay pride nazionale 2008 di Bologna. È stato aperto ieri, alla Festa nazionale dell'Unità di Bologna, lo stand 45 del Cassero di Bologna che intende registrare e promuovere le istanze politiche e civili della comunità omosessuale. Negli schermi e sulle pareti dello stand, le testimonianze dei più importanti appuntamenti del passato, da Roma a Madrid. La comunità «gaylesbica-bisessuale-transgender» si pone «in una posizione di interlocuzione privilegiata con il nascente Partito Democratico, sottolineando le lacune della politica nostrana che ancora oggi non riesce a scrollarsi di dosso una discriminazione di natura ideologica». «Alle donne e agli uomini che si apprestano a dare vita al Pd - continua ancora l'associazione culturale il Cassero - si offre il racconto di trent'anni di movimento e di lotte, esperienze del passato attraverso le quali far luce sui dubbi e sulle istanze del presente». Tutte le domeniche, a partire da domenica 2 settembre, all'interno dello stand, brindisi e intrattenimento musicale.



28 agosto, martedì

FESTAUNITÀ NAZIONALE
per il PARTITO DEMOCRATICO

SALA 14 OTTOBRE

ore 21.00
Aldo Balzanelli, Onide Donati, Massimo Gagliardi, Armando Nanni, Silvestro Ramunno intervistano Sergio Cofferati

SALA ANTONIO GRAMSCI

ore 20.30
Casadeipensieri2007 "Bologna tra medioevo e modernità. La città di Carducci e Rubbiani" Eugenio Riccomini, Emilio Pasquini. Presiede Giorgio Festi
Lectures di Nino Campisi, Simonetta Venturini
Emilio Pasquini (a cura di) "Carducci. Prose scelte" Bur Rizzoli

LIBRERIA / SALA ALBERTO MORAVIA

ore 21.00
Reza Rashidy (a cura di) "Mi racconto...Ti racconto..." Editrice Consumatori
Partecipano Massimo Montanar, Marco Gaiba

PIAZZA GIANNI RODARI

ore 18.30
Inaugurazione della mostra di Emanuele Luzzati
Partecipano Sergio Cofferati, Sergio Nobellini, Vittorio Zanella, Andrea De Maria, Francesca Puglisi
ore 20.30
"Perline, mollette, cartoncino, polistirolo..." creazioni di Cinzia Manfredi Laboratori Associazione "Senza il Banco"

PIAZZA SENIOR

ore 18.00
Sicurezza: "Acquistare beni ricorrendo al credito al consumo: attenzione alle norme, esigere diritti"
Maria Grazia Galli, Francesco Avallone
ore 20.30
Memoria: "Vinca la sua storia e il suo martirio" di Celso Battaglia. La Resistenza scritta da un protagonista. Partecipano l'autore, un rappresentante Anpi, Marilena Fabbri, Gruppo 25 aprile

SPORT

ore 20.00
Prove di tiro con l'arco
ore 20.30
Volley, memorial "Gianluca Finco" - girone d'andata

ANTICIPAZIONI 29 AGOSTO, MERCOLEDÌ

SALA 14 OTTOBRE
ore 21.00
"In memoria di Libero Grassi: la lotta alle mafie libera l'economia"
Rita Borsellino, Francesco Forgione, Maria Grazia Fortugno, Piero Grasso, Tano Grasso, Giuseppe Lumia, Ettore Rosato, Aldo Soldi
coordina Carmine Fotia

SALA ANTONIO GRAMSCI
ore 21.00
Il lavoro nel Partito Democratico
Pietro Gasperoni, Mauro Bussoni, Marigia Maulucci, Antonio Montagnino

LIBRERIA / SALA ALBERTO MORAVIA
ore 18.00
"Scherzi cinesi" di Davide Celli Pendragon
partecipa Marco Sacchetti
ore 21.00
Gianluca Morozzi "L'abisso" Fernandel
partecipa Alberto Sebastiani

SPAZIO DONNE "LA PARTITA DEMOCRATICA"
ore 21.00
Donne al governo del territorio. "Vivere da cittadine: conciliazione e partecipazione".
le amministratrici rispondono sulle pari opportunità
Simona Lembi, Raffaella Raimondi, Lina Delli Quadri, Maria Grazia Polastri, Milvi Virgilio

